

Attrarre e consolidare investimenti esteri, protocollo Confindustria-Regione a Siracusa

Fidelizzare e supportare le imprese a capitale estero che investono in Sicilia con l'attivazione di un servizio di customer care loro dedicato in modo da creare le condizioni per aumentare gli investimenti nei territori in cui già operano. Questo il senso del Protocollo tra Confindustria, Regione Siciliana e Confindustria Sicilia firmato questa mattina a Siracusa dalla vice presidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, Barbara Beltrame Giacomello, dall'assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Girolamo Turano, e dal presidente di Confindustria Sicilia, Alessandro Albanese.

La firma di questo Protocollo si inserisce nell'ambito di un percorso nazionale di retention e di sensibilizzazione sull'importanza delle imprese a capitale estero non solo su aspetti strettamente economici, ma anche su programmi di sostenibilità ambientale, economia circolare e welfare, su cui Confindustria è impegnata da anni. La Regione Siciliana, dal canto suo, è impegnata a promuovere sul territorio un'offerta di servizi SUAP per semplificare le procedure e contenere i costi negli Enti coinvolti. Ha inoltre varato il Piano di Sviluppo Strategico delle ZES per la Sicilia Occidentale e Orientale che mira a dare impulso alla strategia regionale in materia di attrazione degli investimenti in Sicilia. Attraverso la collaborazione a livello territoriale tra Confindustria e Confindustria Sicilia si vogliono far emergere le eccellenze e le best practice delle imprese a capitale estero già presenti nei territori italiani intensificando anche i rapporti con altre associazioni datoriali europee e

internazionali al fine di attrarre investimenti esteri. L'ISTAT recentemente ha osservato che, nel 1° trimestre 2022, la Sicilia è stata la regione che ha fatto registrare il più alto aumento dell'export, il 72%, che rappresenta un punto percentuale dell'intero export del Paese, grazie soprattutto al settore dei prodotti petroliferi che a Siracusa vengono raffinati.

“Un distretto produttivo ha successo se c'è un proficuo e regolare confronto e interazione tra le imprese estere, le nostre rappresentanze territoriali e le istituzioni regionali che si occupano di programmazione e sviluppo. Saper dialogare è importante, perché consente di anticipare le crisi e di cogliere per tempo nuove opportunità di investimento”, ha detto la Vice Presidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria Barbara Beltrame Giacomello. “È ora necessario fare un passo avanti per consolidare ed ampliare il contributo delle imprese a controllo estero allo sviluppo produttivo ed occupazionale del Paese. Chiediamo quindi di attivarci a livello nazionale per avviare una serie di incontri annuali con i CEO globali delle imprese estere per attrarre nel nostro Paese parte degli investimenti strategici che si stanno pianificando ora e nel prossimo futuro. Altri Paesi, come la Francia, organizzano incontri di questo tipo con grande successo ed i tempi sono maturati perché anche l'Italia inizi un suo percorso”.

“L'attrattività del sistema-Sicilia è un tema fondamentale da affrontare per garantire sostegno e sviluppo al tessuto di piccole e medie imprese, per recuperare il gap di competitività e produttività che le separa dal resto del Paese”, ha affermato il Presidente di Confindustria Sicilia Alessandro Albanese. “La Sicilia sembra stia tornando ad esercitare una forza attrattiva all'estero. Ma se è vero che questo è un segnale positivo di ripresa, è pur vero che la porzione degli investimenti diretti esteri destinati alla Sicilia rimane comunque limitata. L'obiettivo deve essere quello di accogliere e trattenere le multinazionali. E noi con questo protocollo d'intesa, abbiamo già fatto un pezzo di

strada”.

“Il quadro geopolitico così mutevole e precario impone alle istituzioni e al mondo produttivo siciliano un impegno maggiore sul fronte dell’attrazione degli investimenti esteri. È chiaro che la crisi nell’est Europa insieme all’instabilità del nord Africa e del Medio oriente potranno fare della Sicilia una validissima opzione per investitori stranieri”, ha proseguito l’assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana Girolamo Turano. “È dunque fondamentale farsi trovare pronti: come Regione abbiamo portato a casa le Zes siciliane che sono uno straordinario strumento per la competitività della Sicilia, c’è il lavoro fatto in questi anni con la Farnesina sull’internazionalizzazione delle imprese e oggi si aggiunge questo protocollo con Confindustria che ci impegna non solo sul fronte della sinergia strategica ma anche nel campo della formazione delle imprese e delle figure professionali e della capacità di analisi degli scenari. L’obiettivo è tornare ad essere l’orizzonte degli investitori esteri”.

“Un fondamentale punto di partenza – ha detto Diego Bivona, Presidente di Confindustria Siracusa – di un più ampio quadro di iniziative che oltre a favorire il dialogo, serve a mettere in risalto quelle condizioni ambientali che gli imprenditori privilegiano quando decidono dove investire: legalità, certezza del diritto, infrastrutture materiali e immateriali, percorsi e tempi autorizzativi, servizi essenziali quali la sanità, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Non casuale la scelta di Siracusa per la firma del protocollo, per l’alta aggregazione di aziende multinazionali, non solo numericamente, ma soprattutto per fatturato: nel periodo pre-pandemia il 61% dell’export regionale proveniva da questo territorio (il 12% del Mezzogiorno). Qui è inequivocabile la vocazione all’export di un territorio che per anni ha attratto investitori soprattutto multinazionali, trainando l’economia siciliana, grazie alla collocazione geografica, al centro del Mediterraneo, alle favorevoli condizioni climatiche, alle infrastrutture portuali, ma anche grazie alla laboriosità

delle maestranze locali che hanno acquisito negli anni un know-how apprezzato ed esportato anche all'estero".

Caro-benzina, stangata continua per le famiglie: il Codacons, "Prezzi tornino fissi"

I nuovi dati sul costo del carburante pubblicati dal Mite confermano il costante aumento del prezzo di benzina e diesel. Mediamente, in modalità self hanno raggiunto nell'ultima settimana la media di 2,014 euro al litro la benzina, 1,935 euro/litro il gasolio. E questo nonostante fino alla fine di luglio siano in vigore i 30 centesimi di sconto decisi dal governo.

Secondo un'analisi del Codacons, associazione di consumatori, "oggi un litro di benzina costa 1/4 in più rispetto allo stesso periodo del 2021, con il prezzo che sale del +25,5% su base annua. Il gasolio costa quasi 1/3 in più, con i listini alla pompa che aumentano del +32,2%. Per un pieno di benzina si spendono in media 20,4 euro in più rispetto al 2021, spesa che sale a +23,5 euro per un pieno di gasolio".

Il segretario nazionale, Francesco Tanasi, spiega che la stangata carburanti per ogni singola famiglia "raggiunge oggi quota +491 euro in caso di auto a benzina, e addirittura +565 euro in caso di auto diesel. Aumenti dovuto ai maggiori costi di rifornimento e senza contare gli effetti indiretti sui prezzi al dettaglio. Il Governo non ha più alibi, e deve intervenire subito per fissare prezzi amministrati per benzina e gasolio, bloccando l'escalation dei listini alimentata da

mera speculazione a danno dei consumatori”.

foto dal web

L'agenzia Onu per i rifugiati premia l'impresa sociale siracusana Passwork: “We Welcome”

L'impresa sociale Passwork premiata con il logo “WE WELCOME” dall'UNHCR, l'Agenzia Onu per i Rifugiati. Il riconoscimento è stato consegnato a Roma, in Campidoglio, ai rappresentanti della cooperativa con sede in provincia di Siracusa.

Passwork è stata premiata per aver favorito “l'inclusione nel mercato del lavoro dei richiedenti asilo beneficiari di protezione internazionale”. E questo attraverso progetti in tutto il territorio della provincia di Siracusa, per promuovere interventi di accompagnamento individualizzato per l'inserimento lavorativo dei rifugiati. In particolare il riconoscimento “WE WELCOME” è il risultato delle esperienze di inserimento professionale promosse da Passwork in tre aziende del territorio: “Terra Surti” e “Salemi Pina” a Sortino e “Scrofani Arredo infissi” a Palazzolo Acreide.

L'organizzazione dell'Onu ha premiato 107 aziende che nel biennio 2020-21 hanno favorito l'inserimento professionale di oltre 6.000 rifugiati, sostenendo il loro processo d'integrazione in Italia. Tra esse Barilla, Carrefour, Decathlon, Gucci, Ikea, Leroy Merlin, Mutti, Nespresso, Reale Mutua.

Premiate anche 41 organizzazioni (cooperative sociali,

fondazioni, associazioni di categoria, centri studi, agenzie per il lavoro, sindacati) perché a vario titolo, si sono impegnati per favorire l'inclusione nel mercato del lavoro dei richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale. E tra esse c'è anche Passwork.

“Dal 2000 operiamo nel settore delle politiche attive del lavoro, della formazione, dei servizi socio-educativi e assistenziali finalizzati a promuovere il benessere della comunità e l'inclusione sociale”, spiega il presidente dell'impresa sociale Passwork, Sebino Scaglione. “In tutti questi anni, attraverso la nostra agenzia per il lavoro e il nostro centro di formazione, ci siamo specializzati nei percorsi di inserimento lavorativo di soggetti fragili (immigrati, detenuti ed ex detenuti, disabili). Il riconoscimento WE WELCOME è il risultato di questo lavoro. Le tre storie che abbiamo candidato per il premio WE WELCOME sono solo una parte delle tante persone rifugiate di cui ci siamo prese cura in questi anni e che abbiamo reso autonome nei loro percorsi di integrazione nelle comunità territoriali in cui hanno deciso di stabilizzarsi. Questo riconoscimento è la dimostrazione che anche nel nostro territorio, con tutte le sue fragilità economiche, ci sono delle aziende sensibili e disponibili ad investire in percorsi professionalizzanti che valorizzino le competenze dei rifugiati: per fare ciò è necessario sostenere le aziende con azioni consulenziali e di orientamento gestite con professionalità”.

**Mito di Aretusa, le
suggerimento del mapping 3d a**

prezzo scontato per i siracusani

Il 18, il 19 e il 25 giugno biglietti a prezzo ridotti per i siracusani che volessero assistere al suggestivo spettacolo itinerante "Il Mito di Aretusa" che si snoda tra Grotta del Salnitro, Grotta dei Cordari e Orecchio di Dionisio. Aditus Culture, in collaborazione con il Comune di Siracusa, ha deciso di dedicare quelle tre giornate ai residenti a Siracusa che potranno acquistare il biglietto a 15 euro, anzichè 25.

"Ringrazio l'impresa culturale Aditus che, accogliendo la proposta dell'amministrazione comunale, ha calendarizzato tre appuntamenti speciali per consentire alla cittadinanza di partecipare a prezzo ridotto alla visione dello spettacolo. Un'agevolazione – dice il sindaco Italia – che ha come focus fondamentale la creazione di un legame sempre più simbiotico ed identitario tra cittadino e patrimonio culturale".

Giochi di luce e suggestioni sonore, il Mito di Aretusa dà vita ad una performance artistica unica nel suo genere, che unisce teatro, musica e animazione 3d. La regia è di Guglielmo Ferro.

I 50 anni dell'Avis di Siracusa: tre giorni di arte, musica e sensibilizzazione

Tre giorni per celebrare un anniversario importante, i cinquant'anni dell'Avis di Siracusa diventano momenti di arte, musica, una lunga festa, che avrà inizio questa sera e si

concluderà il 16 giugno.

Tre gli appuntamenti organizzati dall'Avis Comunale di Siracusa, presieduta da Robert Fortuna.

Si comincia al tramonto di oggi, quando dalle 19:30 in poi, nel Cortile San Francesco di via Gargallo. si svolgerà la cerimonia di consegna delle Benemerenze ai Donatori, la cui attività è fondamentale per la stessa sopravvivenza di un altissimo numero di persone. Su questo aspetto: la sensibilizzazione, i vantaggi di essere un donatore, l'Avis continua a puntare costantemente il proprio impegno e la propria attenzione, a maggior ragione in un momento come questo che, essendo l'inizio dell'estate, quindi della stagione delle ferie, è quella in cui notoriamente il numero di donazioni registra cali evidenti, spesso purtroppo fino ad arrivare ad emergenze.

La serata proseguirà poi (inizio alle 21:00) con lo spettacolo "Cogli l'attimo" di Delia Caruso e gli allievi del progetto Teatro dell'Avis. Un lavoro che vedrà impegnato, nel ruolo di direttore di scena, lo stesso Roberto Fortuna.

Domani, invece, quello della grande festa in piazza. Alla Balza Akradina, spettacolo dalle 21:00 in poi con Stefania Group, prima e Dj Flavio Lombardi dalle 22:00 in poi, con il vocalist Luciano Spicuglia.

Giovedì 16 giugno, infine, il teatro tornerà protagonista con l'Antigone di Brecht. Ad interpretarlo saranno gli allievi del primo anno dell'Accademia del Dramma Antico Giusto Modico, per la regia di Annalisa Bianco.



Crisi dell'indifferenziato, la spazzatura resta in strada. “Impossibile rimuoverli adesso”

Cumuli di rifiuti continuano a stazionare lungo le strade di Siracusa. La crisi non conosce soluzione, a causa dei limiti del quantitativo di indifferenziata che può essere conferita in discarica. La speranza di vedere la città ripulita a breve pare vana. “Non è possibile rimuovere nell'immediatezza i rifiuti abbandonati in molte zone del territorio comunale”, ammettono subito dal settore Igiene Urbana.

La spiegazione, che non basta a placare l'ira dei cittadini/contribuenti, rimane sempre la stessa: “le problematiche legate ai centri di conferimento, individuati dalla Regione, che purtroppo persistono e generano questi

disservizi, di cui ci scusiamo, seppur totalmente indipendenti dalla nostra volontà”.

A Palazzo Vermexio sono allo studio soluzioni organizzative diversificate per far fronte a questo specifico e duraturo problema. “Ma è ovvio che non è possibile garantire il regolare andamento del servizio di raccolta dei rifiuti se poi non è possibile conferirli in discarica”, spiegano fonti del settore Igiene Urbana.

Intanto colpisce un dato evidente: nei pressi di abitazioni bifamiliari o piccoli condomini, non si assiste allo spettacolo di cumuli di rifiuti abbandonati; spettacolo invece offerto da condomini medio-grandi. Probabilmente la presenza di carrellati lungo la strada invita ad abbandoni anche di “altrui” spazzatura, ma la lettura attenta di questo dato dice anche che in ambienti grandi e con meno socialità obbligata dagli spazi ristretti, aumenta la quantità di spazzatura conferita in maniera non regolare.

Il Comune allarga le braccia e tenta ancora la carta della sensibilità: “la tutela della salute pubblica e la salubrità dell’ambiente sono un obiettivo prioritario. È quindi assolutamente necessario ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti iniziando, ciascuno per la propria parte, ad effettuare una corretta separazione dei rifiuti. Questo consentirebbe una drastica diminuzione della quantità di rifiuti da conferire come Indifferenziato e quindi un notevole ridimensionamento delle criticità in atto”. Facile a dirsi.

Continua regolare la raccolta delle altre frazioni. La problematica principale riguarda proprio il secco residuo, ovvero l’indifferenziato. Curioso come di fronte alla crisi, la reazione della popolazione sia stata quella di aumentare il volume di quella frazione per cui scarseggiano impianti di conferimento.

Costo delle sanzioni alla Russia? Lo pagano i lavoratori Isab: niente prestiti o mutui dalla banche

In poche ore dal lancio, sta per raggiungere l'obiettivo minimo delle 200 firme la petizione online sulla zona industriale siracusana. In queste giornate segnate dalla preoccupazione per il futuro prossimo del polo petrolchimico, quindi, non solo politici e sindacati tentano di incidere sulla vicenda, richiamando l'attenzione del governo. Ci provano anche i cittadini con l'iniziativa del comitato "Priolo Protesta Pacificamente".

Nella pagina di presentazione della petizione online ([clicca qui](#)) spiegano il senso dell'iniziativa. "I cittadini della provincia di Siracusa, con particolare riferimento a Priolo Gargallo, vivono momenti di angoscia a causa della scure che si potrebbe abbattere sul loro futuro, e quello dei loro figli, a causa dell'embargo del petrolio russo deciso dall'UE. La provincia di Siracusa, infatti, ospita il più grande polo petrolchimico d'Europa che vede il proprio cuore pulsante nella raffineria ISAB/LUKOIL che, non è oggetto di alcuna sanzione ma di fatto verrà colpita duramente a causa della decisione di impedire l'acquisto del petrolio russo. La decisione è stata presa dall'UE senza prima aver attuato un piano di salvataggio per migliaia di posti di lavoro che verranno travolti, spazzati via e con loro intere famiglie che non avranno più mezzi di sostentamento", scrivono i promotori dell'iniziativa. "Il governo italiano deve ascoltare i cittadini e trovare una soluzione rapida", ecco perchè la petizione sarà inviata "alle più alte cariche dello Stato,

affinchè ascoltino la voce di chi non sa se avrà un futuro". Nel dettaglio, con la petizione si chiede all'Ue la deroga per Isab all'embargo via mare del petrolio russo o quantomeno lo slittamento di un anno o più, con l'attuazione contestuale di misure gradualmente. Si sottolinea, poi, la necessità – già nota – di garantire la liquidità del gruppo Isab/Lukoil con una nota ufficiale del governo, tale da permettere alla società di godere dell'ordinario credito pre guerra russo-ucraina, per l'acquisto di greggio da altre fonti di approvvigionamento. Ma attenzione: le decisioni di molti istituti di credito si stanno abbattendo anche sui dipendenti di Isab-Lukoil. Unilateralmente, molte banche hanno sospeso la concessione di nuovi mutui e prestiti ai lavoratori del gruppo industriale. Temo che un degenerare della situazione internazionale possa mettere a rischio il rientro del capitale concesso a titolo di mutuo o prestito. Una operazione border-line, posto che Isab Lukoil non ha alcuna sanzione internazionale a suo carico e rimane una società solvibile ed attiva.

Turisti in fuga da Ortigia? Ordinanza contro gli schiamazzi: stop alla musica all'1.30

Diversi albergatori ed imprenditori dell'accoglienza avevano lanciato l'allarme nei giorni scorsi: i turisti scappano da Ortigia, perchè fino a notte fonda c'è troppo chiasso. Musica e schiamazzi ben oltre l'orario di tolleranza. Anche i residenti protestano. La questione non è nuova, da sempre si cerca un equilibrio tra esigenze e diritti tra chi "vive" e

chi "anima" il centro storico.

La risposta del Comune di Siracusa è contenuta in una ordinanza sindacale contingibile ed urgente. Dopo la firma in Prefettura del documento "Legalità vs illegalità: il discrimine nella responsabilità sociale", insieme agli altri Comuni della provincia e alle associazioni maggiormente rappresentative del commercio, Palazzo Vermexio ha deciso di meglio regolamentare l'esercizio di alcune attività commerciali, in particolare quelle notturne.

Così da oggi scattano una serie di nuove misure. La prima, è il divieto assoluto di somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione ai minorenni; da mezzanotte e fino alle 7 del mattino seguente, divieto di vendita al dettaglio per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche dalle ore; nella stessa fascia, è vietato consumare all'esterno dei locali bevande di qualsiasi tipo in contenitori in vetro. E per quel che riguarda la musica ed i concerti, dovranno tutti terminare entro l'1.30 di notte. "Eventi specifici e determinati possono essere autorizzati sulla base della storicità, del numero di soggetti coinvolti, della valenza culturale e turistica", si legge nel provvedimento.

L'ordinanza urgente rientra nei poteri di un sindaco, chiamato ad adottare misure idonee per "prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti".

foto: Christian Chiari

Abbellire il Talete, Giansiracusa stronca i lavori: “Non si coprono i problemi col ducotone”

Tra le voci particolarmente critiche verso i lavori di maquillage avviati al Talete, spicca quella di Paolo Giansiracusa. Lo storico dell'arte, “famoso” anche per i suoi recenti screzi con Vittorio Sgarbi, ha sonoramente bocciato il restyling della facciata esterna del parcheggio, un casermone in cemento mai apparso realmente armonico con la zona in cui è inserito. E più volte, da più parti, si è usato il termine di “ecomostro”. Sul Talete, peraltro, pende da tempo un contenzioso con la Regione che chiese indietro le somme finanziate per la difformità tra quanto presentato a Palermo e quanto poi realizzato in quella Siracusa anni 90.

Nei giorni scorsi, senza particolari annunci, sono iniziati i lavori che furono al centro nei mesi scontri di un acceso dibattito pubblico. Ringhiera, la posa di nuove piante, la cementite bianca sulla facciata su cui verrà poi stesa la vernice artlite color pietra di Siracusa e gli insert in corten.

“Una bella pittata e... vaiiiii!”, commenta sarcastico sulla sua pagina facebook Paolo Giansiracusa. “Ai novelli imbianchini pagherei un viaggio a Salerno per fargli capire come si fanno i lavori pubblici in una città di mare.

Demolitelo e fate il terzo collegamento come via di fuga. Finitela di coprire i problemi col ducotone. I problemi si risolvono!”, il suo pensiero.

Pochi giorni prima, sempre lo storico dell'arte aveva stroncato il finanziamento per la progettazione di una passerella pedonale con annesso ascensore alla villetta Aretusa (“importo complessivo di 1.063.000 euro”). Seccon il

commento di Giansiracusa: “Scarpe rotte e il cappello firmato Borsalino in testa. Come fare: un pisciatoio trasparente. Come amministrare: ciò che non serve a nessuno, deturpa l’immagine storica e naturalistica del contesto”.

Temperature su, arriva il Piano Ondate di Calore per anziani, bambini e cantieri edili

Con l’arrivo della stagione estiva e l’aumento delle temperature, si attiva anche il 2022 il Piano Operativo Locale Emergenza climatica ondate di calore. Il documento, redatto dall’Asp di Siracusa, traccia le linee di indirizzo per la realizzazione di iniziative di prevenzione e di intervento per fronteggiare l’impatto delle alte temperature sulle persone più fragili: anziani, bambini, persone con disabilità e malati cronici.

Il Piano operativo, di cui è responsabile il direttore sanitario Salvatore Madonia e referente il responsabile dell’Unità operativa Educazione e Promozione della Salute Enza D’Antoni, prevede la realizzazione di una rete di sostegno in favore delle persone fragili. Vengono coinvolti i Distretti sanitari, i Distretti ospedalieri, il 118, i medici di medicina generale ed i pediatri, le amministrazioni comunali, la Protezione civile e le associazioni di volontariato che operano sul territorio.

Avviata la campagna informativa con manifesti, locandine e brochure dedicati sia alla popolazione in generale che agli operatori coinvolti nell’assistenza dei pazienti fragili. In

collaborazione con Auser, saranno avviati incontri di formazione on line con gli operatori delle case di riposo per anziani e degli istituti residenziali per soggetti fragili, ai quali saranno inoltre inviati opuscoli informativi. Tra questi, l'opuscolo "Arriva il caldo: come proteggersi per vivere una estate serena" rivolto agli enti e alle associazioni che si occupano di anziani e persone fragili con invito agli operatori a suggerirne la lettura e l'uso anche ai familiari dei pazienti. Opuscoli rivolti alla popolazione e manifesti saranno anche distribuiti negli ospedali, negli ambulatori aziendali, nei Consultori, negli ambulatori dei medici di famiglia e dei pediatri e nelle farmacie.

Nel sito internet dell'Asp è stato predisposto uno spazio web dedicato all'emergenza climatica con materiale informativo per la popolazione e per gli operatori, il vademecum per i cantieri edili predisposto dall'Unità operativa Spresal e i link ai portali del Ministero della Salute e del Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana per la consultazione giornaliera dei bollettini di allarme.



ASP
SIRACUSA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DIREZIONE SANITARIA
U.O. Educazione e
Promozione della Salute

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
SIRACUSA



Arriva il caldo!!!

Come proteggersi per vivere un'estate serena

Il termine "ondata di calore" indica un periodo prolungato di condizioni meteorologiche estreme, caratterizzato da temperature elevate, associate ad alti valori di umidità relativa. Gli effetti delle ondate di calore sulla salute si manifestano quando il sistema di regolazione della temperatura del nostro corpo non riesce a disperdere il calore eccessivo attraverso il sudore.

In particolare, sono più a rischio:

anziani (soli e ultra75enni)
bambini e neonati
persone non autosufficienti
malati cronici (affetti da ipertensione, cardiopatie, diabete, insufficienza renale, disturbi psichici, malattie neurologiche, malattie croniche polmonari).

Una temperatura di 30 gradi centigradi, associata ad un tasso di umidità superiore al 60% può determinare condizioni e malesseri che possono non verificarsi con temperature anche più elevate, ma in assenza di umidità. Temperature anche elevate vengono ben tollerate se l'umidità si mantiene al di sotto del 30%.

Nella stagione estiva, con la eventualità dell'aumento della temperatura e la maggiore possibilità di stare all'aria aperta, è necessario conoscere alcune situazioni di rischio legate alle ondate di calore.



CONSIGLI UTILI

Usare con moderazione il climatizzatore (la temperatura ideale della casa è di 24-26°), evitando così bruschi sbalzi termici

Bere molti liquidi (almeno 2 lt. al giorno), anche in assenza di sete

Non bere bevande ghiacciate, alcoliche o gassate

Evitare pasti abbondanti, cibi grassi ed ipercalorici

Aumentare il consumo di frutta e verdura

Fare attenzione alla corretta conservazione di cibi e farmaci

Evitare di uscire di casa nelle ore più calde, cioè dalle ore 11 alle ore 18

Non esporre mai al sole diretto i neonati al di sotto dei sei mesi di vita

Vestire con capi di cotone o di lino ed evitare abiti in fibre sintetiche che ostacolano la traspirazione

Proteggere la pelle, il capo e gli occhi dai raggi solari

Non fare attività fisica intensa

Attenzione: il caldo può potenziare l'effetto di alcuni farmaci ipertensivi o cardiovascolari

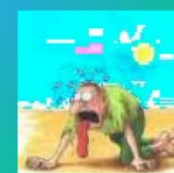
Non lasciare mai persone o animali nelle auto in sosta

In attesa dei soccorsi: alleggerire dai vestiti la persona; portarla in luogo fresco, ombreggiato e ventilato; fare spugnature di acqua o bagnare con acqua fresca (non gelida) al fine di abbassare la temperatura corporea

In caso di bisogno il medico di famiglia è la prima persona da consultare (è bene tenere in evidenza il numero di telefono)

Se la persona presenta un malore improvviso occorre attivare immediatamente il servizio di emergenza sanitaria, chiamando il 118. Tale numero può essere effettuato da qualunque telefono (non occorre prefisso neanche da cellulare)

Durante le ore notturne o i festivi si può chiamare il Servizio di Guardia Medica, che è attivo tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle 8 dell'indomani, 24 ore il sabato e la domenica, e a partire dalle ore 10 del giorno prefestivo.



Il referente per l'emergenza climatica provvederà giornalmente

a raccogliere le informazioni sui diversi livelli di allarme, valuterà l'informazione da fornire alla popolazione e si avvarrà di tutte le strutture aziendali ospedaliere e territoriali per la realizzazione degli interventi di emergenza.

I direttori dei Distretti sanitari attiveranno il Piano Operativo Distrettuale già predisposto e tramite l'assistenza domiciliare integrata, il servizio sociale, i volontari, i medici di medicina generale garantiranno gli interventi sul territorio. I direttori dei Distretti ospedalieri garantiranno il coordinamento ospedaliero e la predisposizione di posti letto straordinari mentre il responsabile dell'Unità operativa per l'Emergenza e PTE, in caso di elevato allarme, attiverà le misure di emergenza.

I Medici di medicina generale, grazie alla diretta conoscenza dei propri assistiti e avvalendosi delle liste dei pazienti fragili ricevute dall'Assessorato regionale, potranno valutare i rischi delle ondate di calore, soprattutto in relazione alle patologie di cui i propri pazienti sono portatori.

foto dal web